

Dentro la musica in Russia

Lezione 3

Il Gruppo dei cinque

Prima parte

Balakirev – Cui - Borodin

UTE - SAN DONATO

Anno Accademico 2022-2023



La società intellettuale in Russia alla metà del 1800

- Alla metà del 1800 tutte le forme d'arte (letteratura, poesia, pittura, musica, ecc.) avevano ancora come riferimento la cultura occidentale.
- Si cominciava però sentire la necessità di descrivere o rappresentare con concretezza la realtà locale russa senza quindi l'influsso esterno e col rifiuto di qualsiasi forma di accademismo.



La società intellettuale in Russia alla metà del 1800

- ❑ Con questi obiettivi, in quegli anni un gruppo di giovani intellettuali (scrittori, poeti, pittori, musicisti, ecc.) si riuniva nei salotti della società nobiliare di San Pietroburgo.
- ❑ In particolare, i musicisti cercavano ispirazione dal tradizionale folklore russo.
- ❑ Tra i musicisti c'era Milij Alekseevič Balakirev
- ❑ Con loro c'era anche il critico d'arte e critico musicale Vladimir Vasil'evič Stasov.

Insegnamento della musica

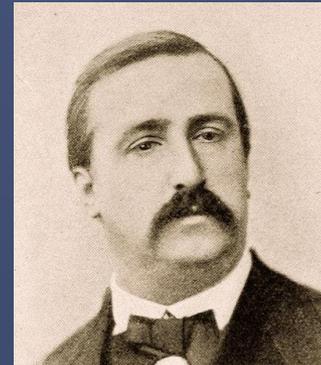
- ❑ Per i motivi sopra ricordati, anche l'insegnamento della musica subisce delle trasformazioni.
- ❑ Difatti, in contrapposizione all'insegnamento tradizionale nei Conservatori, nasce nel 1862 a cura di Milij Balakirev (con Lomakin) la scuola musicale libera e gratuita, radicale e progressista ad indirizzo prettamente russo.
- ❑ Un grande oppositore fu Čajkovskij.

Insegnamento della musica

- Ovviamente Balakirev criticava il direttore della Società Musicale Russa Anton Rubinštejn per i suoi gusti musicali conservatori, in particolare per la sua inclinazione verso i maestri tedeschi come Beethoven e Mendelssohn, e per la sua insistenza sulla preparazione musicale professionale.
- Tuttavia la SMR finì col tempo per accogliere alcune delle istanze portate avanti da Balakirev, che fu chiamato a dirigerne il concerti dal 1867 al 1869, per poi andarsene in contrasto con la granduchessa Elena Pavlov.

Il Gruppo dei Cinque

- ❑ Cinque compositori non professionisti, coordinati da Balakirev, dal 1856 circa, diede origine, a San Pietroburgo, a un filone musicale tipicamente russo.
- ❑ Inizialmente Balakirev ebbe come allievi Cesar Cui e Modest Petrovič Musorgskij.
- ❑ Si aggiunsero quindi Nikolaj Andreevič Rimskij-Korsakov e Aleksandr Porfir'evič Borodin.
- ❑ il “Gruppo dei Cinque” era detto anche “Il possente mucchietto” o “La banda invincibile”.



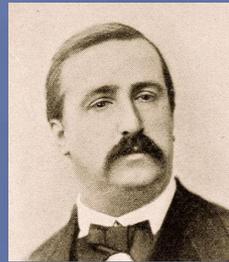
Il “Gruppo dei Cinque”



M.A. Balakirev



C.A. Cui



A.P. Borodin



N. Rimskij-Korsakov



M.P. Musorgskij

Milij Alekseevič Balakirev (1837 -1910)

- ▣ Musicista precoce, fu compositore, pianista e direttore d'orchestra.
- ▣ Nel 1855 a Pietroburgo conobbe Glinka il quale indirizzò il suo linguaggio musicale in senso eminentemente nazionale.
- ▣ Nel 1858 conobbe due giovani compositori: César Cui e Modest Musorgskij che divennero suoi allievi e costituiranno le basi per la futura “Banda invincibile” (Il gruppo dei cinque)
- ▣ Tra il novembre 1861 e dicembre 1862 si unirono al gruppo altri due giovani musicisti: N. Rimskij-Korsakov e A. Borodin e iniziarono a comporre sotto la dispotica guida di Balakirev
- ▣ Balakirev lasciò il gruppo nel 1871

Balakirev e l'insegnamento musicale

- ▣ Del gruppo dei cinque fu per molto tempo l'unico musicista professionista ed animatore.
- ▣ Nel 1862 (*la data di fondazione ufficiale è 11 novembre 1867*) fondò a Pietroburgo (con Gavril Jakimovič Lomakin) la “Libera scuola di Musica” in aperto contrasto col Conservatorio (aperto da poco) – Divenne direttore nel 1868
- ▣ Nel 1867 subentrò ad Anton Rubinstein nella direzione dei concerti della Società Musicale Russa
- ▣ Nel 1869 dovette dimettersi dalla direzione dei concerti, attraversò una profonda crisi spirituale ed abbandonò la musica
- ▣ Nel 1881 tornò alla direzione della Libera Scuola di Musica e nel 1883 fu nominato direttore della Cappella Imperiale

Principali composizioni

- ▣ Compositore di musica strumentale e lirica (vocale e da camera):
 - Poemi sinfonici “Tamara” (1882) e “Russia” (1884) con ritmi vigorosi, melodie popolari e brillante orchestrazione
 - Concerto per pianoforte e orchestra (op. 1) ; il secondo fu completato da S.M. Ljapunov (condirettore della Cappella imperiale con Balakirev)
 - Sinfonia n. 1 in do magg (1897); e Sinfonia n. 2 in re min (1900-08)
 - Pagine pianistiche tra cui la famosa fantasia di gusto orientale “Islamey”(1869) Versione orchestrale di Alfredo Casella (1908)
 - Musiche di scena per Re Lear di Shakespeare (1861)
 - Ouverture su un tema di marcia spagnola (1857 rev. 86); Ouverture “Russia” (1864 - rev.1884) su temi russi; Ouverture “In Boemia” (1867- rev. 1905)



César Antonovič Cui: (1835 – 1918)

- ▣ Fu ingegnere, militare e compositore musicale
- ▣ Da bambino ha ricevuto lezioni di pianoforte e dimostrò doti musicali componendo brevi pezzi già a 14 anni
- ▣ Nel 1850 si trasferisce a Pietroburgo e si iscrive ad ingegneria e nel 1857 inizia la carriera militare diventando generale nel 1906
- ▣ Quale musicista compose, nei ritagli di tempo, quasi tutti i generi con eccezione delle sinfonie e dei poemi sinfonici



Aleksandr Porfir'evic Borodin (1833 – 1887)

- ▣ Borodin si interessò della musica fin da bambino ma si dedicò ad essa solo nei ritagli di tempo essendo l'attività di chimico prevalente perché dava sostegno economico e notorietà nell'ambiente scientifico
- ▣ Dopo un soggiorno di un anno in Italia tornò a Pietroburgo dove entrò in stretti rapporti con Balakirev e fece quindi parte del “Gruppo dei Cinque”
 - ▣ Nel gruppo si colloca in una posizione lontana dalle polemiche e controversie caratteristiche della vita musicale russa



Caratteristiche della musica di Borodin

- ▣ La musica di Borodin, inizialmente ispirata a quella di Mendelssohn, dopo il contatto con il “Gruppo” fu profondamente ispirata dalla tradizione popolare russa, ma anche sensibile alla tradizione colta occidentale, è ricca di invenzioni melodiche che producono intensa suggestione
- ▣ La sua musica può essere definita “epica”: narrativa, colorata, attaccata alle vicissitudini del Medio Evo russo, e dimostranti una personalità potente e una solida tecnica senza eccellere nell’orchestrazione

Principali composizioni di Borodin

- ▣ Dato il poco tempo dedicato alla musica rispetto all'attività di professore all'Accademia di Medicina, le composizioni musicali sono quantitativamente limitate.
- ▣ In campo orchestrale si ricordano le 3 Sinfonie (l'ultima non completata), a cui si aggiunge lo Schizzo sinfonico "*Nelle steppe dell'Asia centrale*" per il quale gli viene riconosciuta la notorietà.
- ▣ Alcune composizioni da camera: *Quartetti* (tra cui il famoso n. 2), lo *Scherzo russo*, la *Serenata alla spagnola*.
- ▣ In campo operistico si ricorda il "*Principe Igor*" (incompleta) dalla quale si ricava spesso una versione in forma di concerto delle "*Danze polovesiane*".

Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale

Schizzo sinfonico

- ▣ Composto nel 1880 per festeggiare il 25° dalla salita al trono dello zar Alessandro II°.
- ▣ Dedicato a F. Liszt, sincero ammiratore di Borodin, che volle una trascrizione per pianoforte a 4 mani.



Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale

Musica a programma

- ▣ Questa "Musica a programma", scritta per una rappresentazione celebrativa, descrive una scena di una carovana che attraversa la steppa nel deserto dell'Asia Centrale protetta da soldati russi:
 - un clarinetto intona una dolce canzone russa,
 - si odono quindi da lontano uno scalpitio di cavalli e cammelli che avanzano
 - e quindi una lenta e solenne melodia orientaleggiante (inizialmente affidata al corno inglese) più volte ripetuta.
 - Si avvicina una carovana indigena scortata dall'esercito russo che continua tranquillamente il suo viaggio nel deserto fino a scomparire in lontananza.
 - La melodia russa con quella asiatica si fondono in una sola armonia che si perde nella steppa.



A. Borodin: Danze Polovesiane da "Prince Igor"

- ❑ Opera composta da Borodin tra 1869-70 e il 1874-87 ma completata e orchestrata da Rimskij-Korsakov e Glazunov dopo la morte di Borodin.
- ❑ Le danze polovesiane* sono alla fine del 2° atto quando il signore dei Tartari Kontchak intrattiene con canti e danze il principe russo Igor suo prigioniero trattandolo con considerazione ed ospitalità.
- ❑ Nella esecuzione da concerto sono omessi i canti.

Polovesiano è relativo o appartenente alla popolazione turca dei Poloviciani (anche nota come "Cumani") che dal X secolo occuparono i territori del mar Nero e mar Caspio per poi passare in Bulgaria e Ungheria dove furono assorbiti.

A. Borodin: Danze Polovesiane da “Prince Igor”

Balletto del Bol’šoj di Mosca

- ❑ Danza delle fanciulle
 - ❑ Graziosa, nostalgica, sognante, assai sensuale
- ❑ Danza degli uomini
 - ❑ Selvaggia, vorticoso (tema al clarinetto, ottavino, flauto, archi)
- ❑ Danza collettiva
 - ❑ Atmosfera di angoscia che sfocia in un’apoteosi
- ❑ Danza dei ragazzi
 - ❑ Viva, ritmata che nella parte centrale richiama la danza delle fanciulle
- ❑ Danza finale
 - ❑ Riprende il tema vertiginoso della danza degli uomini che si intensifica al limite delle possibilità fisiche



A. Borodin: Quartetto per archi n. 2

- ▣ Il quartetto per archi in Re magg. è stato scritto nel 1882 dopo un viaggio in Germania con sua moglie Ekaterina e con F. Liszt.
- ▣ Sembrerebbe composto come un regalo per il loro ventesimo anniversario di matrimonio.
- ▣ È formato dai consueti quattro movimenti: Allegro moderato – Scherzo – Notturmo (Andante) – Finale (Vivace)
- ▣ Nel complesso il quartetto risente dell'influenza della musica francese ma assume anche toni morbidi e melodici secondo le preferenze di Glinka.

A. Borodin: Quartetto per archi n. 2

- ▣ Fin dal primo movimento (in forma sonata) il quartetto risente dell'atmosfera e del gusto della canzone orientale.
- ▣ Lo scherzo, stranamente in forma sonata, è spigliato e leggero nel suo movimento danzante.
- ▣ Il terzo movimento (in forma tripartita) che esprime la sensibilità romantica del compositore è il più famoso ed è stato adattato per musical e colonne sonore
- ▣ Dopo un momento di riflessione, il quarto movimento, in forma sonata, riacquista festosità e felicità di espressione.

A. Borodin: Quartetto per archi n. 2

- ▣ Nel terzo movimento il tema principale viene esposto dal violoncello a cui segue l'appassionata e risoluta presentazione del secondo tema da parte del violino
- ▣ Seguono una serie di ripetute variazioni interrotte da un modo quieto
- ▣ Il tema principale viene ripresentato dopo la sezione intermedia in forma di canone tra primo violoncello e primo violino all'ottava superiore e quindi due violini



A. Borodin: altre composizioni

DA VERIFICARE

▣ Scherzo russo

- La partitura è suddivisa in tre parti: Vivo – Moderato – Tempo di Scherzo scanditi col caratteristico ritmo di 5/8 proprio del folklore russo.



▣ Serenata alla spagnola

- 1886 breve composizione scritta in collaborazione con Liadov, Glazunov, e Rimsky-Korsakov offerta all'amico Mitrovan Petrovitch Belaiev per il suo cinquantesimo compleanno.



▣ FINE LEZIONE 3